lettera aperta

Domenica 6 maggio 2018 - VI domenica di Pasqua anno XLVII n. 2435

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

LA PENTECOSTE SI AVVICINA

Domenica 20 maggio la Chiesa celebra il compimento della Pasqua e della nostra salvezza
Gesù Cristo ci offre il suo Spirito Santo e cioè una Vita come nessun'altra: quella dell'Eterno



Per noi italiani del nord la Pentecoste è considerata una delle tante feste da calendario tra maggio e giugno: ci sono l'Ascensione, il Corpus Domini, la Santissima Trinità e a seconda del calendario liturgico si dà attenzione all'una o all'altra. Così non va. La Pentecoste è fulcro della fede. Insieme alla Pasqua fu certamente fra le feste più antiche delle comunità cristiane. È verosimile che già qualche anno dopo la morte di Gesù i discepoli celebrassero stabilmente questo appuntamento. La Pentecoste rinnova il dono dello Spirito effuso sulla Chiesa e rende ciascuno, in modo unico e irripetibile, soggetto e protagonista di vita davanti ai fratelli. Tutti allo stesso modo: non prima alcuni e poi altri, ma tutti in modo eguale chiamati dal Padre ad essere partecipi della vita di Dio stesso. Queste parole sono inflazionate e stese sulla carta con l'inchiostro non danno vero conto della grandezza dell'evento. Se comprendessimo la verità e la profondità di questo linguaggio, ne avremmo le vertigini. Qui mi preme fin d'ora insistere perché nessuno manchi a Pentecoste e, nel limite del possibile, tutti i gruppi siano presenti alla solenne Veglia di sabato 19 maggio, alle 20.45. La chiamiamo Veglia, ma è una celebrazione dell'Eucaristia: fra le più solenni dell'anno. *don Gianni*

E SE LO AVESSIMO FATTO NOI PERSONE COMUNI?

dritti al centro

Ho letto sul foglio parrocchiale di Chirignago questo trafiletto datato 16 aprile. Rimane tuttora attuale, un paio di settimane dopo. (d.G.) Scrivo queste righe lunedì 16 aprile. Non so quale sarà il seguito delle vicende parlamentari e governative. Quello che è evidente, e lo è stato fin dal primo momento quando sono usciti i risultati, è che la legge elettorale, appena varata, è un disastro. Ma questo disastro non è piovuto dal cielo: lo hanno voluto, discusso, approvato coloro che oggi non sanno cosa fare e come uscire dalla palude in cui siamo caduti. Ora questi signori (si fa per dire) non hanno nemmeno accennato ad un *mea culpa*, ad una anche debolissima scusa. Arroganti come sempre, continuano ad essere degli incompetenti che mandano in malora l'Italia. Ma se uno di noi avesse fatto qualcosa di simile, che cosa avrebbe dovuto pagare? Io penso al mio ruolo di parroco: sarei cacciato con disonore. Ma dei genitori che sbagliassero in maniera così chiara la loro opera educativa, non dovrebbero pagarne il conto fino quasi a morirne? E un imprenditore che dirigesse così male la sua azienda potrebbe comunque stare a galla e darsi delle arie? Quello che mi irrita e mi rende questi tromboni così antipatici che nei loro confronti se non c'è odio c'è di sicuro tanto e tanto disprezzo, è la faccia tosta con cui si rivolgono a noi, sudditi e non cittadini, per ricoprirci di bugie e di false promesse. Non so se si ritornerà presto alle urne. Ma se dovesse accadere sarà ancora un "sacro dovere" andare a votare? Era un "sacro dovere" quando chi ci governava (ah, i bei tempi della DC e del PCI!) aveva a cuore il bene della nazione e della gente che la compone. Oggi andare a votare potrebbe diventare una "associazione a delinquere". Dovrebbero vergognarsi. *don Roberto Trevisiol*



HO UN SOGNO

sottovoce

Pubblichiamo una lettera di Mons. Sambin, ex parroco di Carpenedo dal 1968 al 1971, morto lo scorso 24 aprile a Venezia a 97 anni.

"Ero parroco da tre anni a San Felice, una viva e cara comunità di Venezia, a misura d'uomo - come si usa dire - fervente di operosità pastorale e di spiritualità conciliare quando il patriarca Urbani, successore del patriarca Roncalli eletto Papa, mi chiese se ero disposto ad assumere la guida della Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio di Carpenedo. *Oboedientia et pax* avevo imparato dal Cardinale Roncalli che mi aveva voluto cancelliere patriarcale nel 1953, e dissi il mio "sì" senza esitare. Egli stesso, il patriarca Urba-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocomposizione Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

MaCelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

MaCelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



ni, nell'aprile 1968 in pieno clima di contestazione, mi presentò alla numerosissima assemblea convenuta nella chiesa parrocchiale. Ed egli pure aveva tracciato il programma da attuare insieme ai miei cari, validissimi e indimenticabili collaboratori: sei sacerdoti in due riprese (due dei quali poi defunti in giovane età) e alcuni laici: 1. formare con i presbiteri una comunità fraterna (preghiera, Lodi e mensa comune in canonica); 2. sistemare il presbiterio secondo le recentissime innovazioni conciliari (Sacrosanctum Concilium); 3. avviare la costruzione di una sala riunioni e del nuovo patronato; 4. erigere due nuove parrocchie (San Giovanni Ev. e San Pietro Orseolo) e rettificare i confini con la parrocchia della SS.ma Trinità (la parrocchia di Carpenedo contava allora - mi dicevano - circa 25 mila abitanti!). Circa il presbiterio, il primo atto fu quello d'innalzare il grande Crocifisso che domina tutta l'aula del tempio. Venne poi la collocazione del nuovo altare *coram populo* in marmo sostenuto da due parti della vecchia balaustra smontata. Si restaurò in seguito e messo in opera il piccolo ambone in legno stile neo gotico come la chiesa e il seggiolone che serviva da sede presidenziale. E altri lavori di cui non ricordo bene. Il battistero? A settembre, dopo poco più di un anno dall'inizio del mio ministero a Carpenedo, il patriarca Urbani morì improvvisamente per infarto. Da allora mi trovai in serie difficoltà. Pregai e mi chiesi quale fosse il vero bene per la parrocchia di Carpenedo: se rimanere o rinunciare. In coscienza decisi di presentare le mie dimissioni al nuovo patriarca Luciani che le accettò senza difficoltà. Allora (1971) me ne tornai a Venezia con una forte esperienza pastorale alle spalle e con tanta ricchezza nel cuore. E fu un bene enorme per la parrocchia con la venuta di Don Armando Trevisiol, come i fatti hanno dimostrato. Con i più cordiali saluti. Venezia, 14 marzo 2006". *sac. Sergio Sambin*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Cronaca di un malore

Da tanti mesi avevo organizzato una "gita" con don Eraldo, prete veneziano nonché caro amico residente nella Casa del Clero di Treviso, per andare a visitare ad Eraclea un nostro confratello, da poco tempo parroco "pensionato". Qualche giorno prima don Eraldo mi aveva detto di essere raffreddato e che mi avrebbe confermato l'uscita "fuori porta" la sera della vigilia. La sera del 17 aprile, mi ha telefonato dicendomi che aveva ancora qualche problemino e che, quindi, era meglio rinviare. È stata una decisione provvidenziale! Il mercoledì 18 mattina - mentre facevo qualche esercizio di ginnastica secondo quanto mi era stato raccomandato dalla fisioterapista del Policlinico San Marco, dove stavo completando il ciclo di riabilitazione cardiologica con risultati eccellenti, ho sentito come una strana sensazione al petto. Non un dolore, ma un disagio che andava gradatamente aumentando, accompagnato da una abbondantissima sudorazione. Ho telefonato subito, erano le sei e quindici, al carissimo Franco Del Piccolo, il cardiologo al quale faccio riferimento da quando sono arrivato qui a Carpenedo. Mi ha detto: "Sta tranquillo, arrivo subito, chiamo io il 118". Dopo cinque minuti, quasi in contemporanea, avevo in stanza don Gianni, il dottor Del Piccolo, due infermieri arrivati a sirene spiegate e anche don Silvano Bellomo che era stato nostro ospite in canonica durante la notte. Subito ho sentito mormorare la parola: "Infarto, codice rosso". Tutto poi è andato di conseguenza. Le carte riferiscono che sono stato ricoverato in sala di emodinamica con "riscontro di stenosi critica ostiale del 100% in coronaria destra; eseguita ricanalizzazione con tromboaspirazione manuale con stenting diretto medicato; il successivo decorso è stato regolare e privo di complicanze". Qualcuno vorrà sapere se ho avuto paura. Direi proprio di no. I chirurghi durante l'intervento mi spiegavano tutti i passaggi e mi anticipavano le sensazioni che avrei provato; solo per un momento mi è parso di morire… Il mio pensiero prevalente è stato: "Sia fatta la tua volontà!". Dopo una settimana ho potuto partecipare con gioia alla celebrazione delle Prime Comunioni in parrocchia. Devo ringraziare innanzitutto il Signore che mi vuole ancora per un po' di tempo a lavorare nella sua vigna e poi: i cardiochirurghi, il personale sanitario in genere che mi ha curato e trattato in modo eccellente e le tantissime persone che mi hanno accompagnato con la preghiera, il ricordo e l'affetto.





PRIME COMUNIONI

in primo piano

Mercoledì scorso abbiamo celebrato la liturgia della Prima Comunione. Devo ringraziare molto coloro che hanno partecipato e preparato la celebrazione con tale intensità. Grazie anzitutto ai catechisti che hanno guidato i ragazzi. Grazie a chi ha curato il canto e la musica. Grazie ai chierichetti, numerosissimi, che sono intervenuti alla celebrazione. Grazie ai sacerdoti concelebranti, in modo particolare a don Mario, uscito il giorno prima dall'ospedale. Grazie, infine, alle famiglie che in modo straordinario hanno accompagnato questi ragazzi all'incontro col Signore. Grazie anche a coloro che domenica scorsa, 29 aprile, nonostante il clima di ponte, hanno partecipato alla Santa Messa delle 9.00 con la veste bianca per far festa insieme alla comunità: erano presenti tutti tranne alcuni giustificati da tempo. Raccomando ai ragazzi e alle ragazze di quinta elementare e alle loro famiglie di mantenere costante il legame col Signore Gesù *(d.G.).*

Ecco i nomi dei ragazzi:
Alacqua Vincenzo Maria, Aluisio Giulia, Arnoldo Tommaso, Barbieri Elliot, Bellato Marcello, Bonivento Marco, Bressan Carolina, Burigana Elena, Capasso Benedetta, Cataldi Francesco Davide, Cecchini Emma, Cesari Stella, Chioccon Nicolò, Dalla Francesca Damiani Lorenzo, Faccioni Giacomo, Gatta Matteo, Lazari Anna, Levorato Giulia, Lionello Giorgia, Lo Monaco Anna, Majer Rebecca, Mancuso Letizia, Mantoan Giovanni, Marchi Fosca, Mariotto Nicola, Mattioli Guya, Michielan Gabriela, Milanese Riccardo, Murrizi Angela, Nannucci Diletta, Nasetti Ilaria, Papaccio Filippo, Pavan Riccardo, Petrossian Vittoria, Raggi Gabriele, Rosada Edoardo Marco, Sattier Eleonora, Sbrizzi Luca, Scanferlini Giovanna, Scomparin Edoardo, Sconza Francesca, Serafini Lorenzo, Signorelli Federico, Tagliapietra Matteo, Vecchiato Riccardo, Vianello Chiara, Zardon Andrea, Zorzi Niccolò.



IL GERMOGLIO
ultime news

PLAY DAY APRILE 2018
C'eravamo anche noi con i bambini della sezione dei grandi, il 10 aprile, a divertirci negli spazi della marittima a Venezia. Per l'occasione il terminal veneziano si è trasformato in una sorta di piccolo villaggio olimpico, un luogo di vera festa dove sono stati accolti studenti, insegnanti, atleti e illustri rappresentanti dello sport accompagnati dalle autorità locali. Abbiamo aderito con piacere a questa manifestazione perché è nata come progetto per sensibilizzare i bambini sui temi delle diversità e delle disabilità, coinvolgendoli in progetti creativi e stimolanti all'insegna dello sport. Play day è stato un importante momento di integrazione e di inclusione attraverso i valori dello sport. Grazie a chi ci ha invitato, e a chi ha organizzato con cura fino ai minimi particolari, facendoci sentire accolti come a casa nostra.



TERRAGLIO VOLLEY
Bellissima esperienza di avvicinamento alla pallavolo per i bimbi delle sezioni dei grandi del Germoglio. Un sincero ringraziamento a Stefano, papà di Lucia, e ai suoi collaboratori della Terraglio Volley per l'entusiasmo trasmesso ai nostri ragazzi. Speriamo che le varie esperienze a loro proposte, costituiscano uno stimolo efficace per far sì che lo sport entri nella loro quotidianità. *Fiorella Vanin*

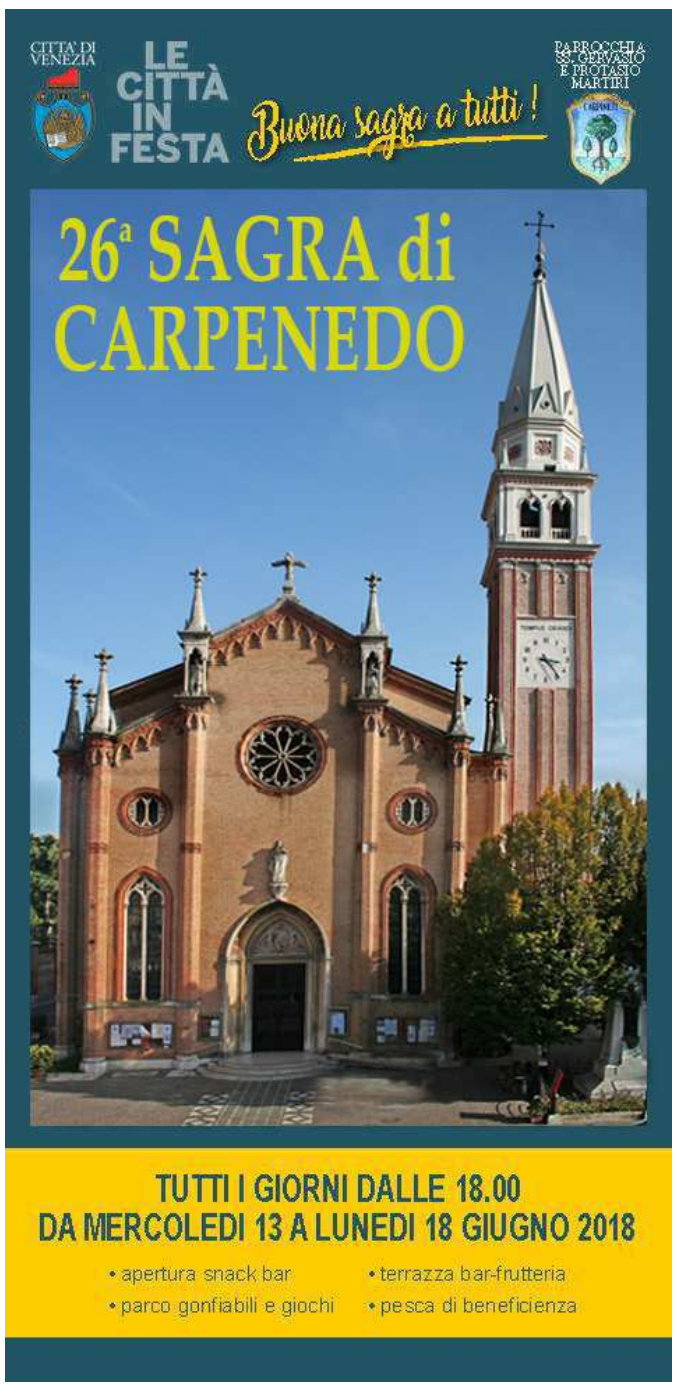


BREVI
voci di parrocchia

CAPPELLA DI LOURDES
La cappella di Lourdes è già stata sistemata e aperta al culto da molto tempo. Mancavano però alcuni ritocchi. Durante la scorsa settimana una restauratrice professionista, che ringraziamo, ha provveduto a sistemare la statua della Madonna in più punti, anche negli occhi e nel volto, aggiungendo alcune parti di colore ove ne mancava. Non solo: ha anche provveduto a completare le sfumature di roccia della grotta dandole il realismo della condizione iniziale. Ora manca la targhetta con i nomi delle persone in memoria delle quali il restauro è stato compiuto. Profitto per ricordare che, durante tutto il mese di maggio, la messa feriale delle 7.00 del mattino sarà celebrata in cappellina. Chiunque avesse un buco libero profitti di questa occasione.

APERICENA PER LA SAGRA
Tornano le rondini, fioriscono gli alberi, si fanno le pulizie di primavera e torna, puntuale, l'organizzazione della sagra di Carpendo che quest'anno si svolgerà dal 13 al 18 giugno. Per organizzare al meglio questo evento ci troveremo per un apericena il prossimo 4 maggio alle ore 18.30. L'invito è aperto a tutti: c'è bisogno in ogni ambito anche per poco tempo. È gradita la vostra adesione in segreteria oppure contattando il numero di cellulare 3407812798.





FIORETTI DI MAGGIO
Non smetto di ricordare il fioretto per gli adulti, tutte le sere, dal lunedì al venerdì, in chiesa alle 20.45. Si ricordi che il martedì sera andremo per le strade. Per esempio: martedì 8 maggio ci sposteremo in via Vallon con appuntamento alle 20.45 presso la casa storica della Piavento, con l'intenzione di onorare il capitello storico della Madonna che si trova all'incrocio con via San Donà. Ricordo poi il fioretto dei bambini tutti i giorni dal lunedì a Venerdì alle 17.00 in chiesa. E ricordo anche l'appuntamento coi giovani ogni giovedì sera, alle 19.00 in chiesa per mezz'ora di preghiera.

LE PROSSIME CRESIME
Già fin d'ora faccio memoria che in questo mese avremo le Cresime per i ragazzi della seconda media. La celebrazione sarà il 27 maggio alle ore 16.00. Non sarà facile entrare in chiesa durante la Messa, tuttavia il dono dello Spirito ci coinvolge tutti. Non solo perché siamo invitati a pregare per questi nostri figli, ma più ancora perché è l'occasione propizia per rinnovare in noi la grazia del Sacramento che ci sostiene nella vita quotidiana. Ai ragazzi della Cresima, alle loro famiglie e ai padrini o madrine rinnovo anche l'invito a partecipare alla Veglia di Pentecoste che si terrà il 19 maggio alle 20.45.

LE API E CARPENEDO PULITA
Sopra la porta laterale della chiesa che guarda via San Donà si è stabilito uno sciame d'api. Per due volte abbiamo chiamato un apicoltore della zona che è intervenuto a prendere la grande quantità di insetti che si raccoglieva in parete. Forse anche la regina è stata portata via e immaginiamo che a breve non avremo più a che fare con questi animali. Bisogna però capire che sono stati un segno prezioso. Le api, infatti, vanno a fare l'alveare dove ci sono condizioni favorevoli, soprattutto a livello ambientale. Se hanno scelto la chiesa significa che qui la zona non è inquinata. L'apicoltore ci ha spiegato che in campagna si adoperano oramai anti-crittogamici, diserbanti e prodotti chimici in tale quantità che gli insetti sensibili come le api preferiscono la presenza in città. E ad essere sinceri, a parte i disagi, noi siamo onorati per questi segnali. La presenza delle api dà un certificato che neppure la più sofisticata centralina dell'Arpav ci avrebbe potuto consegnare.

SCOUT: IL CHALLENGE
Nel fine settimana del 7-8 aprile i ragazzi del Noviziato hanno preso parte al Challenge. Il Challenge è un evento che vede coinvolti ogni anno tutti i Novizi della zona, si tratta di una vera e propria sfida di due giorni durante la quale i ragazzi, divisi a gruppetti di due o tre, devono affrontare una serie di prove e ottenere il punteggio più alto per poter vincere. Le prove da superare sono numerose e impegnative, ad esempio si tratta di attraversare un tratto del Piave in canoa, o arrampicarsi su una parete di roccia, o

dimostrare le proprie abilità espressive, o di atleti, osservatori, campeggiatori, cuochi, soccorritori e via dicendo... Come l'anno scorso, anche quest'anno al Challenge hanno partecipato non solo i ragazzi della zona di Mestre, ma anche quelli delle zone di Venezia e Belluno, per un totale di oltre cento ragazzi e più di 60 squadre. L'evento si è svolto nel comune di Soverzene, una splendida cittadina circondata dalle Dolomiti, presso la quale i ragazzi hanno trovato una calda ospitalità da parte della cittadinanza e dell'amministrazione locale, tant'è che il sindaco, oltre ad aver concesso gratuitamente l'utilizzo di una sala comunale per lo svolgimento delle attività serali, ha tenuto a salutare i ragazzi personalmente.La bellezza di questo evento è che è pensato solo per i ragazzi di terza superiore che, per la prima volta senza la stretta supervisione dei loro capi, devono arrangiarsi non solo nell'affrontare le prove, ma anche nella lettura delle mappe, negli spostamenti (rigorosamente a piedi!), nel montaggio delle tende e nella preparazione dei pasti. Insomma, un'occasione unica per sperimentarsi al 100% in una sfida tra pari in un ambiente protetto ma sconosciuto, il tutto vissuto nello stile scout che ci contraddistingue. Il Challenge è un evento al quale si partecipa una sola volta nella vita e per questo ognuno lo ricorda con chiarezza e spesso un po' di nostalgia, quel che è certo è che i nostri ragazzi lo ricorderanno con orgoglio, infatti la squadra composta da Emma, Francesca e Lucia si è guadagnata il titolo di vincitrice femminile del Challenge ottenendo il primo premio! E anche la parte maschile del Noviziato può dirsi orgogliosa della propria partecipazione, non tanto per il punteggio ottenuto, ma per aver saputo mettere a disposizione le proprie doti di cantanti e musicisti per la serata e la Messa. Noi Maestri dei Novizi siamo molto contenti delle capacità dimostrate dai ragazzi, le premesse per il campo estivo che ci attende sono ottime! *Valeria e Filippo*



VACANZE A GOSALDO

Cari amici, abbiamo una casa a Gosaldo! D'estate ci vanno i nostri ragazzi e i giovani. Ma durante l'anno, quando è attivata l'acqua, chiunque può chiedere le chiavi e fare un giro. L'abitazione è proprio nostra, nel senso pieno: della comunità intera. La Malga dei Faggi in più di 40 anni è sempre stata curata, sistemata, am-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Parlare d'amore non è facile, tali e tanti sono i risvolti interpretativi che l'argomento comporta. Quando poi ci si è fatta un'idea abbastanza decente e convincente, metterla in pratica in modo coerente è ancora più difficile. Quel che ci scorre sotto gli occhi tutti i giorni ne è la dimostrazione più lampante: contrasti, reazioni eccessive per un nonnulla, e giù fino alle estreme conseguenze che da sempre ci tormentano, come l'odio verso il fratello e le guerre. Ci meravigliamo quando sentiamo qualche imam proclamare che l'Islam è una religione d'amore, che nutre il massimo rispetto per la donna: il pensiero va a tutti gli atteggiamenti diametralmente opposti che constatiamo. E noi? Quante aggressioni abbiamo compiuto in nome di Dio? Magari con fratelli che adoravano lo stesso Dio? Pure nel nostro piccolo, come esprimiamo il bene per chi amiamo? Facciamo spesso fatica anche a dichiararlo! Forse ci riusciamo a mala pena nelle prime fasi di innamoramento, quando le pulsioni giovanili ci aiutano a superare l'imbarazzo, poi diventa il più delle volte strumentale o sollecitato. Quante volte il partner (prevalentemente la donna) se ne esce con la frase: "Ma tu mi vuoi bene?". "Certo che te ne voglio!", ti viene spontaneo rispondere; al che di rincalzo: "Ma non me lo dici mai e me lo dimostri poco.." e via con i soliti chiarimenti che non rimuovono molto. Se Sant'Agostino ha affermato con tanta tranquillità: "Ama e fa quello che vuoi", significa che ben difficilmente lo spessore della prima azione sarà tale da giustificare la seconda. La liturgia di oggi, nella quale si respira ormai tutta l'aria dell'imminente addio del Maestro, è proprio improntata su quello che è anche il nerbo della Parola e del progetto di salvezza nel loro insieme: l'amore. Quante volte Gesù ritorna sull'argomento! Amatevi.. se mi amate.. da come vi amate.. (gli uni gli altri come io vi ho amato.. osserverete i miei comandamenti.. riconosceranno che siete miei discepoli..). Evidentemente anche in questo ambito si riflettono le stesse problematiche di cui si diceva prima. Oggi addirittura eleva i suoi al rango di "amici" e qui il discorso si farebbe lungo, visto il largo uso (e abuso) che facciamo di questo termine. Gesù però è un partner esigente e pretende che ce lo meritiamo professando il suo amore, dichiarandoglielo, dimostrandoglielo, dando la vita per gli altri come lui l'ha data per noi. Altrimenti rimaniamo solo servi e quindi schiavi delle nostre incertezze, delle nostre pastoie.



pliata e migliorata. Ha bisogno però di una manutenzione continua: si va dalle pulizie a qualche mano di pittura, dallo sfalcio dell'erba alla legna da tagliare, dal ripristino di alcune parti murarie alla sostituzione di una maniglia o di una finestra. Ce n'è da fare per tutti coloro che avessero voglia di dare una mano. I responsabili, i mitici coniugi Tiozzo che non finirò mai di ringraziare abbastanza, si rendono disponibili nella settimana dal 27 maggio al 3 giugno. Durante quei giorni si può offrire la propria disponibilità: chi vuole anche tutta la settimana, chi vuole anche soltanto un giorno o due. Basta che ci sia voglia di far qualcosa. Importante è contattare Paolo (3478125440) o Gabriella (3403100976) per tempo e accertarsi che ci sia la disponibilità degli attrezzi o portare da casa i propri. Per vitto e alloggio saremo ospiti della parrocchia e della straordinaria cucina di alcune volontarie, Gabriella in testa. *don Gianni*

IL SOSTEGNO DEL 5 X MILLE

un modo concreto per aiutarci

Il 5 per mille è una parte delle nostre tasse a cui lo Stato "rinuncia" per sostenere un ente benefico che aiuta il prossimo in difficoltà. Non costa nulla e se non si sceglie di donarlo rimane comunque allo Stato. Se si crede opportuno sostenere quanto fatto finora in favore degli anziani e delle famiglie in difficoltà proponiamo di destinare il 5 per mille alla Fondazione Carpinetum dei Centri don Vecchi: codice fiscale **94064080271**. Se invece si preferisce sostenere i bambini si può aiutare il Centro Infanzia "Il Germoglio" che da più di 100 anni si occupa della formazione e della crescita dei bambini in via Ca' Rossa: codice fiscale **90178890274**. Da ultimo invece, per chi ritiene di contribuire all'aiuto di donne sole in difficoltà c'è l'Associazione Piavento: codice fiscale **90017970279**. Se compili il Modello 730 o il Modello Redditi, nel riquadro "Sostegno del volontariato…" firma e scrivi il codice fi scale dell'ente prescelto. Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi puoi comunque donare il tuo 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal tuo datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firma nel riquadro "Sostegno del volontariato…" e scrivi nel riquadro il codice fiscale dell'ente prescelto. Inserisci la scheda in una busta chiusa su cui scrivi "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al tuo cognome, nome e codice fiscalee poi consegnala gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al tuo commercialista.

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 6 MAGGIO
9.00 Attività lupetti scout
10.00 Corale Carpinetum e Coro bambini
10.30 Coro giovani
16.00 Gruppo famiglie Aquila e Priscilla

LUNEDÌ 7 MAGGIO
17.00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire: attività degli Amici del patronato
20.45 Rosario in chiesa per gli adulti
21.15 Incontro Gruppo Missioni
21.15 Incontro di preghiera guidata Post Evo

MARTEDÌ 8 MAGGIO
16.30 Doposcuola
17.00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire: attività degli Amici del patronato
20.45 Rosario in chiesa per gli adulti, a seguire la catechesi

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
17.00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire: attività degli Amici del patronato
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum
20.45 Rosario in chiesa per gli adulti
21.00 Riunione animatori

GIOVEDÌ 10 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
17.00 Fioretto dei bambini
18.00 Incontro San Vincenzo
19.00 Preghiera di maggio per giovani
20.00 Animatori Grest
20.45 Comunità capi scout
20.45 Rosario in chiesa per gli adulti
21.15 San Vincenzo con i giovani

VENERDÌ 11 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
16.30 Dopo scuola dei ragazzi
17.00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire: attività degli Amici del patronato
20.45 Rosario in chiesa per gli adulti

SABATO 12 MAGGIO
15.00 Attività dei reparti scout

DOMENICA 13 MAGGIO - **Ascensione del Signore**
FESTA DELLA MAMMA
9.00 Attività lupetti scout
10.00 Corale Carpinetum e Coro bambini
10.30 Coro giovani

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - Come già ricordato, con il mese di maggio inizia il servizio di compilazione e invio della dichiarazione dei redditi. **Venerdì 4 maggio, dalle ore 15 alle ore 17**, presso la sede del Ritrovo in Via del Rigo 14, sarà a disposizione una professionista per il ritiro della documentazione necessaria per la compilazione della dichiarazione. Il costo, di euro 50,00 per il servizio completo, è di tutto favore, dato che la professionista, eccellente, si mette a disposizione quasi a titolo di servizio. *I responsabili*